

Commissione Ue: cresce la produzione europea di cereali

Cresce del 5% della produzione Ue di cereali lanciati verso quota 294,8 milioni di tonnellate per il 2021/22. E' quanto emerge dall'ultima analisi diffusa dalla Commissione Europea. A trainare la ripresa soprattutto il grano con una produzione stimata in 131 milioni di tonnellate, l'11,9% in più rispetto allo scorso anno. In aumento i semi oleosi con un incremento del 10% sull'anno precedente quando la produzione era però scesa ai minimi. Segno positivo dell'11,3% anche per le colture proteiche che dovrebbero raggiungere 4,8 milioni di tonnellate. Trend più favorevole rispetto allo scorso anno per la barbabietola da zucchero che potrebbe attestarsi su 113 milioni di tonnellate (+13,6%). L'olio dovrebbe mantenersi sui livelli della campagna 2020. Sul fronte della frutta il report della Commissione stima una crescita del 10% delle mele (12,5 milioni di tonnellate), mentre per le arance si prospetta una flessione del 3% della produzione soprattutto a causa - spiega lo studio - della riduzione in Italia dove i raccolti hanno risentito delle avverse condizioni meteo. Situazione differenziata per i prodotti animali dove i margini dei produttori potrebbero comunque essere ridotti per l'aumento dei prezzi dei mangimi e delle materie prime in genere. Nell'edizione annuale del rapporto sulle prospettive e breve termine dei prodotti agricoli, pubblicato l'8 ottobre, la Commissione sottolinea anche "l'impatto dirompente" che l'impennata dei prezzi di trasporti ed energia sta avendo sulle catene di approvvigionamento di tutto il mondo.